

IN PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI
2021



COME NE SENTIRANNO PARLARE SENZA QUALCUNO CHE LO ANNUNCI?

LA LETTERA AI ROMANI

Ai piedi dell'altare viene sistemato un libro della Parola di Dio e, accanto, una brocca con dell'acqua e un vaso con della terra arida

INTRODUZIONE

“Perché la Parola del Signore corra” è il tema dell'anno biblico che come famiglia Paolina stiamo celebrando. Ma è anche la sintesi della vocazione di ognuno di noi! La Parola ci chiede innanzitutto di essere ascoltata, meditata, vissuta, perché conformati alla Parola vivente, Gesù Via, Verità e Vita, possiamo aiutare tutti a riconoscere la voce della Sua chiamata.

Il nostro fondatore esprime molto bene il rapporto che abbiamo bisogno di stabilire con la Parola perché possiamo poi pensare di portarla all'umanità di oggi:

«Ora la Chiesa richiama, richiama a **andare alla fonte**. E dove sta? Nella Bibbia, dove c'è la rivelazione; e poi la Chiesa la insegna, sì. Ma bisogna che andiamo alle fonti. E la fonte è precisamente la Bibbia... se vogliamo santificarci, [dobbiamo] **attingere direttamente l'acqua, l'acqua salutare...** Ora questo è il gran libro

da leggere. La visione beatifica, a cui un giorno assisteremo o, meglio, la visione che ci renderà felici [è] questa. La **sete della Parola di Dio** è preparazione al gaudio eterno».

(D. Alberione ai Discepoli, 1963)

Il recarci a questa fonte possa essere il punto di partenza e di arrivo di ogni nostro impegno, dentro e fuori le nostre comunità. Solo così la Parola che chiama potrà raggiungere nella sua corsa ogni uomo e donna che, oggi più che mai, è in cerca di ciò che dà significato alla vita.

Iniziamo, insieme a tutta la Famiglia Paolina, un itinerario di preghiera per le vocazioni, lasciandoci prendere per mano da san Paolo che nelle sue lettere ben descrive la “corsa” che la Parola è capace di compiere dentro di noi e nel mondo. Partiamo con la lettera ai Romani, che sappiamo essere particolarmente cara a don Alberione.

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA

BREVE SPAZIO DI SILENZIO PER L'ADORAZIONE PERSONALE

GESÙ VERITÀ

Prima di leggere la sacra Scrittura

(dal Libretto delle Preghiere della Famiglia Paolina, pag. 70)

O nostro Maestro, Gesù Cristo,
che sei la Via e la Verità e la Vita,
fa' che noi impariamo
la sovraeminente scienza della tua carità
nello spirito di san Paolo apostolo
e della Chiesa cattolica.
Manda il tuo Spirito Santo
affinché ci insegni e ci suggerisca
ciò che hai predicato.

Dalla lettera di san Paolo ai Romani (*Rm 10 9-17*)

Perché se con la tua bocca proclamerai: "Gesù è il Signore!", e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene! Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.

GESÙ VIA

(si può lasciare alla lettura/riflessione personale)

In questo passo della Lettera ai Romani, san Paolo descrive in modo molto dinamico la corsa della Parola nella nostra vita e nella nostra missione, individuando diversi "passi" che la Parola stessa compie e diverse "risposte" che possiamo dare:

- ASCOLTARE LA PAROLA
- ESSERE INVIATI A PORTARE LA PAROLA
- ANNUNCIARE LA PAROLA
- PERCHÉ QUALCUNO POSSA SENTIRNE PARLARE
- ... E CREDERE / AVERE FEDE
- ... E INVOCARE IL NOME DEL SIGNORE
- ...

È come una reazione a catena!



- Nel silenzio provo a “disegnare” la corsa che la Parola ha compiuto nella mia vita e nel mio apostolato.

- Individuo qual è la mia chiamata, oggi, rispetto alla Parola.

- Mi impegno a pregare per sostenere l’annuncio della Parola del Signore soprattutto ai giovani che ancora non l’hanno “sentita”.

GESÙ VITA

GESTO: come segno dell’impegno ad abbeverarci alla fonte della Parola del Signore e a renderci disponibili a collaborare perché essa possa dissetare coloro che la attendono, **versiamo un po’ d’acqua** nella terra arida che è posta accanto a libro della Parola e che rappresenta l’umanità di oggi.

CANTO

Dopo la lettura della sacra Scrittura

(dal Libretto delle Preghiere della Famiglia Paolina, pag. 71)

Divino Maestro Gesù,
tu hai parole di vita eterna.

Io credo, Signore e Verità, ma aumenta la mia fede.

Ti amo, Signore e Via, con tutte le mie forze
poiché tu hai comandato di osservare perfettamente
i tuoi comandamenti.

Ti prego, Signore e Vita,
ti adoro, ti lodo, ti supplico e ti ringrazio
per il dono della sacra Scrittura.

Con Maria, ricorderò e conserverò le tue parole
nella mia mente e le mediterò nel mio cuore.

CANTO E BENEDIZIONE EUCHARISTICA